

ENTROPIA SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via RISORGIMENTO 38 TORREBELVICINO 36036 VI Italia
Codice Fiscale	03004600247
Numero Rea	VI
P.I.	03004600247
Capitale Sociale Euro	810 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A109815

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.374	2.097
II - Immobilizzazioni materiali	905.576	906.120
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.769	9.765
Totale immobilizzazioni (B)	914.719	917.982
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.150	1.037
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.228	230.324
Totale crediti	178.228	230.324
IV - Disponibilità liquide	8.116	17.019
Totale attivo circolante (C)	187.494	248.380
D) Ratei e risconti	12.707	12.355
Totale attivo	1.114.920	1.178.717
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	63.766	60.876
V - Riserve statutarie	8.115	-
VI - Altre riserve	177.836	179.495
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	24.232	9.635
Totale patrimonio netto	274.759	250.756
B) Fondi per rischi e oneri	4.000	4.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	456.703	419.474
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.522	369.104
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	14.522
Totale debiti	224.522	383.626
E) Ratei e risconti	154.936	120.861
Totale passivo	1.114.920	1.178.717

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	937.295	956.852
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.978	8.480
altri	13.493	8.281
Totale altri ricavi e proventi	22.471	16.761
Totale valore della produzione	959.766	973.613
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	73.437	68.564
7) per servizi	117.997	126.654
8) per godimento di beni di terzi	7.494	7.656
9) per il personale		
a) salari e stipendi	487.825	472.772
b) oneri sociali	134.063	133.774
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	43.073	71.957
c) trattamento di fine rapporto	43.073	71.957
Totale costi per il personale	664.961	678.503
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	38.407	39.846
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.299	773
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.108	39.073
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.407	39.846
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(113)	(6)
14) oneri diversi di gestione	23.867	31.601
Totale costi della produzione	926.050	952.818
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.716	20.795
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	5
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	5
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	77	65
Totale proventi diversi dai precedenti	77	65
Totale altri proventi finanziari	77	70
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.696	8.788
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.696	8.788
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.619)	(8.718)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	26.097	12.077
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.865	2.442
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.865	2.442
21) Utile (perdita) dell'esercizio	24.232	9.635

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime

energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito contrazioni significative.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società, come previsto dal D.Lgs. nr. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 914.719.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.263.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- licenze d'uso software;
- migliorie su beni di terzi

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.374.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati per euro 1.081 e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.293. Si riferiscono a licenze d'uso di software.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 2 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 905.576.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i fabbricati, si precisa che ai fini dell'ammortamento, il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici e non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti al degrado ed aventi vita utile illimitata.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti dell'esercizio precedente.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autovetture	25%
Macchine elettr. ufficio	20%
Mobili e arredi	10%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 6.769.

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 6.149, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	914.719
Saldo al 31/12/2022	917.982
Variazioni	-3.263

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.037	1.338.789	9.765	1.356.591
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.940	432.669		438.609
Valore di bilancio	2.097	906.120	9.765	917.982
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.576	40.414	-	41.990
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.850	2.996	6.846
Ammortamento dell'esercizio	1.299	37.108		38.407
Totale variazioni	277	(544)	(2.996)	(3.263)
Valore di fine esercizio				
Costo	9.613	1.375.353	6.769	1.391.735
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.239	469.777		477.016
Valore di bilancio	2.374	905.576	6.769	914.719

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in

quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 187.494. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 60.886.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.150.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 113.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato applicando il criterio del costo medio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 178.228.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 52.096 come evidenziato nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'es. successivo	Quota scadente oltre l'es. successivo
Crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	206.736	(43.740)	162.996	162.996	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.103	(3.454)	13.649	13.649	
Crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	6.485	(4.903)	1.582	1.582	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	230.324	(52.097)	178.228	178.228	

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 162.996, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 4.729.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento:

Crediti tributari compensati	Importo
Credito ires 2022	75,00
Credito iva	12.704,00

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 8.116, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 8.903, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.071	(10.652)	3.419
Denaro e altri valori in cassa	2.948	1.749	4.697
Totale disponibilità liquide	17.019	(8.903)	8.116

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 12.707.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 352.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 274.759 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 24.003, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Capitale	750	60		810
Riserva legale indivisibile	60.876	2.890		63.766
Riserva statutaria indivisibile		8.115		8.115
Altre riserve:				
<i>Riserva da donazioni</i>	100.153			100.153
<i>Riserva di arrotr. euro</i>	(1)			(1)
<i>Riserva indispon. ammortamenti sospesi L.128/2020+228 /2021</i>	79.343		1.659	77.684
Totale altre riserve	179.495		1.659	177.836
Utile (perdita) di esercizio	9.635	24.232	9.635	24.232
Totale patrimonio netto	250.756	35.297	11.294	274.759

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento degli anni 2020 e 2021, ha destinato a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.

Tale riserva indisponibile risulta iscritta per euro 77.684.

La liberazione della riserva, relativa al 2021 e 2020, è avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 per euro 1.659 in occasione della vendita di una cella frigorifera.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Tutte le riserve del patrimonio netto sono indivisibili e non distribuibili ai soci secondo le norme statutarie, fiscali ed agevolative previste per le cooperative sociali a mutualità prevalente.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 4.000, rimanendo invariati rispetto al precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 456.703;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 735 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 43.073.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 456.703 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 37.229.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 224.522.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 159.104, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'es. successivo	Quota scadente oltre l'es. successivo
Debiti verso soci per finanziamenti	63.109	(8.506)	54.603	54.603	
Debiti verso banche	178.760	(164.444)	14.316	14.316	
Debiti verso fornitori	36.767	(1.102)	35.665	35.665	
Debiti tributari	22.904	(6.109)	16.795	16.795	
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.049	(522)	28.527	28.527	
Altri debiti	53.037	21.579	74.616	74.616	
Totale debiti	383.626	(159.104)	224.522	224.522	

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 54.603.

I finanziamenti ricevuti dai soci sono fruttiferi di interessi e sono stati concessi nel rispetto dei limiti di legge e di statuto; in particolare:

- i prestiti sono destinati esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale e non superano le somme previste dall'art. 10 della Legge nr. 59/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- non prevedono clausole contrattuali di postergazione;
- il saggio di interesse rientra nei limiti del tasso spettante ai detentori di Buoni Postali Fruttiferi maggiorato di 2,5 punti percentuali.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 16.795 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono

inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

I debiti tributari sono costituiti da:

ritenute su lavoro dipendente	16.588
ritenute su interessi prestito soci	209

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	224.522	224.522

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 154.936.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 34.075.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 937.295.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 22.471.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 8.978.

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5) sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete.

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso degli anni e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 926.050.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci del Conto economico ricavi e/o costi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate e le imposte differite non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili di importo rilevante.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La società cooperativa non ha effettuato accantonamenti per imposta Ires in quanto si avvale del disposto dell'art. 11 del DPR nr. 601 del 29/09/1973, avendo effettivamente corrisposto ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, retribuzioni per un ammontare non inferiore al 50% del totale complessivo di tutti gli altri costi al di fuori di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie. Per effetto della Legge Regionale del Veneto nr. 27 del 21/12/2006 nr. 5, comma 2), integrato dalla Legge Regionale del Veneto nr. 1 del 12/01/2009 art. 8 comma 1) lett. c) che prevede agevolazioni per le cooperative sociali iscritte nella sezione A dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, l'imposta Irap viene determinata applicando l'aliquota agevolata del 3,35%. Per le attività di cui all'art. 2 comma 1) lett. b) della Legge Regionale del Veneto nr. 23/2006 rese da cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'Albo Regionale delle cooperative sociali viene applicata l'agevolazione dell'esenzione Irap. Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	17
Operai	1
Totale Dipendenti	18

Si evidenzia che la categoria degli impiegati comprende sia il personale amministrativo che gli operatori socioassistenziali delle varie comunità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Revisore legale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	2.000

Compensi

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori e al revisore legale, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni di tale tipologia.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Non risultano garanzie di tale tipo.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non risultano passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si evidenzia l'esistenza del finanziamento soci già indicato in apposita sezione della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In riferimento all'art. 2513 del C.C. segnaliamo che la nostra società cooperativa sociale, in base alle norme di cui alla Legge nr. 381 del 08/11/1991 ed ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del D.Lgs. 06 /2003, è considerata, indipendentemente dai requisiti di prevalenza, una società cooperativa a mutualità prevalente in quanto iscritta all'albo Regionale del Veneto. Nonostante ciò, si evidenzia comunque che il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari, stipendi, compensi, oneri sociali, ecc.) al netto dei ristorni ammontano a euro 593.807 e costituiscono il 92,35% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative, come si evidenzia nel prospetto che segue:

Costo del lavoro	Soci	Non soci	Totale
Salari/stipendi/compensi	429.618	36.207	465.825
Oneri sociali e assicurativi	123.879	10.185	134.063
Trattamento di fine rapporto	40.310	2.763	43.073
Altri costi			
	593.807	49.155	642.962
Ristorno ai soci	22.000	0	22.000
Totale costo del lavoro	615.807	49.155	664.961

Costo del lavoro dei soci $593.807 \times 100 = 92,35$
 Totale costo del lavoro 642.962

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 5° comma del C.C. si segnala quanto segue con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12 /2023:

Descrizione	Numero
Numero soci al 31/12/2022	25
Numero richieste ammissione pervenute nel corso dell'esercizio	2
Numero richieste discusse	2
Numero richieste decadute	0
Numero richieste accettate	2
Numero recessi pervenuti	0
Numero recessi discussi	0
Numero recessi approvati	0
Totale soci al 31/12/2023	27

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE ED INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La cooperativa è stata costituita ed opera ai sensi dell'art. 1 lettera a) e b) della Legge 381/1991: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed assistenziali e attraverso attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Si evidenzia che nello statuto sono espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 C.C. e dall'art 26 del D.Lgs.C.P.S. 14/12/1947 nr. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02/03/1989 nr. 69.

In base all'art. 2545 del C.C., che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della L. 31/01/1992 nr. 59, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio chiuso al 31/12/2023.

ASPETTI GENERALI E SOCIALI INTERNI

Anche quest'anno la relazione è ricca di attività ed iniziative, che testimoniano come la cooperativa continui ad essere aperta alle nuove sfide ed alle richieste che arrivano dal territorio. Le attività dei settori e la partecipazione dei soci alla gestione della cooperativa si sono mantenute su livelli elevati.

La costante ed attenta lettura del disagio e la continua ricerca di nuove modalità di intervento consentono alla cooperativa di avere prospettive di continuità e stabilità nel tempo e di rispondere più efficacemente ai cambiamenti del contesto sociale.

I soci, oltre all'ordinaria attività lavorativa prestata nei settori di appartenenza, si sono molto impegnati e confrontati sulle future impostazioni, sugli obiettivi e sulle possibilità della cooperativa e dei settori. Periodicamente si sono tenute assemblee dei soci, nelle quali questi ultimi sono stati reciprocamente informati e si sono confrontati sull'evoluzione della situazione, sulla gestione dei progetti, hanno stabilito le linee guida per i settori ed il Consiglio di Amministrazione.

Si sono anche svolti incontri informali tra soci, al fine di confrontarsi preventivamente su alcune tematiche, prima di affrontarle successivamente in assemblea.

Il Cda si è riunito costantemente, coinvolgendo i diversi responsabili di settore, le équipes o i singoli soci interessati e utili alle diverse decisioni all'ordine del giorno. Questo per far fronte in maniera più efficiente ed efficace alle istanze provenienti dal territorio e dalla società, ai continui mutamenti di scenario e di modalità operative, all'apertura di nuovi settori e fronti di intervento; il tutto a fronte del sempre minor tempo a disposizione per farvi fronte.

Oltre a questo, da segnalare il lavoro svolto da:

- *i Referenti dei rapporti con le Ulss*
- *il Referente dei rapporti con il Consorzio Prisma e Federsolidarietà*
- *il Delegato ai Tavoli di lavoro Regionali*
- *i Referenti al Personale ed alla Sicurezza*
- *i Referenti dei servizi erogati insieme al Consorzio Prisma come General Contractor*
- *il Gruppo di lavoro che sta lavorando all'autorizzazione ed accreditamento dei vari settori*

Nel corso del 2023 c'è stata la chiusura formale del progetto di Agricoltura sociale "Entroterra"; a seguito di questo, la cooperativa ha perso lo scopo plurimo, ritornando alla tipologia A.

Area Salute Mentale

Per quanto riguarda l'attività dei settori, è proseguita l'attività della CTRP – Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta – di tipo B per 12 utenti "Il Glicine" a Pievebelvicino, della Comunità Alloggio di Base per 8 utenti "Arcoiris" a Santorso e del Gruppo Appartamento Protetto per 4 utenti "Magnolia" a Schio.

Si sono inoltre sviluppati ulteriormente i progetti di sostegno socio relazionale. Le attività di Residenza leggera ed i servizi domiciliari in appalto con le Ulss sono continuati sui livelli programmati; in particolare, l'appalto della Residenza leggera Ulss 7 Pedemontana è stato prorogato anche per i primi mesi del 2024.

Sono continuati i rapporti con l'ULSS 7 Pedemontana, dalla quale provengono attualmente gli inserimenti nelle comunità.

Di seguito i dettagli dei singoli settori:

- *CTRP – Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta "Il Glicine": ha avuto per gran parte dell'anno la piena occupazione dei posti, anche in presenza di un posto riservato per la pronta accoglienza. Le accoglienze si sono caratterizzate da un abbassamento dell'età delle persone accolte rispetto agli anni precedenti.*

- *Comunità Alloggio di Base "Arcoiris": ha visto l'uscita di persone che avevano raggiunto il tempo massimo di permanenza nella struttura stabilito da normativa regionale, non sempre compensato da nuovi inserimenti in numero adeguato; solo negli ultimi mesi dell'anno il settore ha avuto un numero di utenti sufficiente alla sostenibilità economica.*
- *Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia": ha continuato ad essere utilizzato in modo insufficiente rispetto alle aspettative. In ogni caso i progetti attivati sono stati molto soddisfacenti e la cooperativa continua a ritenere molto utile questo tipo di risposta ai bisogni. Si sta lavorando in collaborazione con il Dipartimento per arrivare alla piena occupazione dei posti disponibili, che è avvenuta nei primi mesi del 2024.*
- *Abitare supportato, in appartamenti di proprietà della cooperativa: anche questi hanno continuato ad essere utilizzati in modo insufficiente rispetto alle aspettative. In particolare, è continuato il servizio avviato in accordo con il Dipartimento di Salute mentale Ulss 7, in un appartamento di proprietà della cooperativa, consistente in un servizio di sostegno socio relazionale domiciliare, con la presenza di un operatore per quattro ore settimanali per persona accolta. Il costo dell'operatore a carico Ulss, affitto ed utenze pagate alla cooperativa dall'utente stesso. Questo appartamento è stato inserito formalmente nella programmazione Ulss 7 come struttura a disposizione per progetti di Residenzialità leggera. Nel corso dell'anno è stata accolta solo una persona, ben sotto alla disponibilità dell'appartamento (3/4 posti) ed alle aspettative. In ogni caso i progetti attivati sono stati molto soddisfacenti e la cooperativa continua a ritenere molto utile questo tipo di risposta ai bisogni, complementare ed integrativa agli altri servizi; per questo continua ad investire in questo tipo di servizio e si pone proattivamente verso il Dipartimento.*
- *è continuato il servizio di sostegno socio relazionale domiciliare, interamente a carico della persona stessa. Il progetto consiste nella messa a disposizione di un operatore e di un appartamento di proprietà della cooperativa.*
- *i progetti di Residenzialità leggera con l'Ulss 7 Pedemontana e il Servizio Domiciliare con l'Ulss 8 Berica, gestiti in collaborazione con il Consorzio Prisma come General Contractor, sono continuati con risultati molto soddisfacenti.*
- *sono stati attivati diversi progetti di sostegno socio relazionale di persone in precedenza accolte nelle strutture*

Area Migranti

Conclusi i progetti FAMI – Fondo Asilo. Migrazione ed Integrazione nel corso del 2022, è continuata la collaborazione con le realtà che si occupano di accoglienza di persone migranti, con la messa a disposizione di due appartamenti a due cooperative sociali del territorio.

Progetto Agricolo

Il progetto di Agricoltura Sociale, avviato nel 2018, è stato avviato alla chiusura a fine 2021, nonostante i buoni risultati ottenuti in ambito riabilitativo e di integrazione, a causa dell'insufficiente sostenibilità economica del progetto. Nel corso del 2022 si è lavorato alla dismissione delle strutture ed alla chiusura del progetto; la chiusura formale è avvenuta nel corso del 2023.

Altri progetti

Ufficio Amministrativo: per far fronte al sempre maggior impegno e flessibilità che derivano dalle richieste soprattutto dall'esterno, è stato costantemente monitorato il carico di lavoro, adeguando il numero di ore assegnate, se necessario. C'è stato un riassetto nel personale, con la redistribuzione delle ore tra le persone impiegate.

È continuata la partecipazione ai bandi per il Servizio Civile Universale, in particolare per due giovani da impiegare nell'ambito salute mentale (Glicine ed Arcoiris); nel corso del 2023 una volontaria ha iniziato il Servizio al Glicine.

È continuata l'attività dell'Associazione Aliante, socia di Entropia.

Il gruppo di lavoro formato da consiglieri, coordinatori di settore, referenti in ambito qualità, accreditamento, sicurezza e rischio sanitario, costituito per affrontare le crescenti richieste e gli adempimenti in campo autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, ha continuato la sua attività per tutto il 2023, supportato anche da professionisti, ai quali è stato dato incarico di approfondire alcune tematiche specifiche. In particolare, il gruppo di lavoro si è focalizzato su alcune tematiche, avviando un processo di standardizzazione di tutte le procedure interne alla cooperativa ed ai settori.

Rapporti con Enti pubblici

I rapporti con le Ulss, in particolare l'Ulss 7 Pedemontana (Dipartimento Salute mentale e Centri di Salute mentale Distretto 2), sono stati frequenti e costanti, con l'obiettivo reciproco di gestire al meglio la presa in carico degli utenti ed il loro progetto individualizzato, di ottimizzare l'utilizzo delle diverse strutture e servizi, di condividere delle buone pratiche in ambito Salute Mentale.

Si è cercato di mantenere ed alimentare dei rapporti di collaborazione attiva e costante con i Comuni nei quali svolgiamo le nostre attività e con i referenti - delegati della Conferenza dei Sindaci.

Rapporti con il territorio

Sono continuate le collaborazioni con il territorio dove operiamo:

- *attenzione al territorio dove si trovano le comunità e gli appartamenti, in termini di rapporti con le istituzioni, le parrocchie, l'associazionismo e volontariato*
- *Collaborazione con il progetto "Tutti in rete per la salute mentale" di Thiene.*

Rapporti con altre realtà del privato sociale

Consorzio Prisma

È proseguita con grande assiduità la partecipazione al Coordinamento Alto Vicentino Prisma.

Un socio ha proseguito nel ruolo di Coordinatore presso il Coordinamento Salute Mentale Prisma, occupandosi in particolare del territorio dell'Ulss 7, in stretta collaborazione con il collega referente dell'Ulss 8. In questo ambito si sta occupando dei rapporti con il DSM rispetto al bando della Residenzialità leggera – Ulss 7 – assegnato al Consorzio come General Contractor.

Un socio ha proseguito la partecipazione, come rappresentante delle Cooperative dell'Ulss 7 - Distretto 2, al Consiglio di Dipartimento Salute Mentale dell'Ulss, insieme ad un collega di un'altra Cooperativa del territorio.

È proseguita come sempre la partecipazione attiva alla vita del Consorzio Prisma a livello provinciale; è stata nostra cura creare costanti occasioni di collaborazione e confronto. In particolare, il consorzio ha lavorato su una progettualità "Comitato d'impulso", legata ad una proposta culturale in ambito cooperazione sociale.

Federsolidarietà

Un socio è referente nell'ambito Salute mentale a livello regionale della Federazione e rappresenta le Cooperative della provincia di Vicenza.

In linea generale, il nostro rapporto con i Consorzi è sempre stato attivo e propositivo, ed improntato alla collaborazione.

Area interna cooperativa

Il numero attuale di consiglieri compreso il Presidente è di 6.

Lo scopo mutualistico "interno" assume rilevanza con riferimento all'instaurazione da parte dei soci, oltre che del legame associativo, dell'ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. In tal senso i criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche creando opportunità di lavoro e di sviluppo.

Alcuni nuovi operatori hanno intrapreso il "percorso soci", per i dipendenti non soci, che prevede l'approfondimento della conoscenza dei settori e degli organi della cooperativa e la partecipazione ad alcune Assemblee e Consigli di Amministrazione. Due persone hanno concluso il percorso e sono diventate socie nel corso del 2023.

È stata costante l'attenzione alla formazione, effettuata appoggiandosi a professionisti esterni.

Sono stati costanti i percorsi di aggiornamento e formazione relativi all'ambito della sicurezza e della prevenzione sul lavoro e all'adeguamento agli standard e prescrizioni richiesti dalle varie normative.

È stata fatta la riunione periodica annuale con la Dott.ssa Coslovi, medico competente aziendale.

Si è collaborato con il nuovo professionista incaricato come RSPP - Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Relativamente all'adesione all'assistenza sanitaria integrativa, abbiamo continuato a aderire a Cooperazione Salute, mutua nazionale di Confcooperative.

La revisione di Confcooperative, avvenuta in data 02 febbraio 2024, si è conclusa in modo positivo.

Come ogni anno, anche per il 2023 è stato predisposto un budget analitico e formalizzato, in modo da far emergere e rendere visibili al Consiglio di Amministrazione ed ai soci le criticità nella gestione della cooperativa. L'andamento economico e patrimoniale è stato costantemente monitorato attraverso i bilanci di settore trimestrali ed il monitoraggio mensile degli inserimenti degli utenti nelle strutture residenziali, con il conseguente aggiornamento dei budget proiettati a fine anno.

L'esercizio si è chiuso con un utile di 24.232,00 euro.

L'andamento dei settori ha avuto andamenti differenti, con risultati sia positivi che negativi.

La comunità "Il Glicine" ha ripreso gli inserimenti, arrivando ad una occupazione dei posti compatibile con la sostenibilità economica; ha chiuso con un risultato di utile.

La comunità "Arcoris" ha avuto una occupazione dei posti insufficiente ad una sostenibilità economica per gran parte dell'anno; solo negli ultimi mesi del 2023 ha raggiunto un livello di sostenibilità. Il settore ha chiuso con un risultato di perdita.

Il gruppo appartamento protetto "Magnolia" è rimasto con un'occupazione dei posti inferiore ai posti accreditati. Chiude con un risultato negativo.

Le progettualità riconducibili all'Abitare supportato, in appartamenti di proprietà della cooperativa, hanno avuto un risultato positivo.

I progetti personalizzati di sostegno domiciliare hanno avuto un risultato positivo.

Le attività legate al Residenzialità leggera ed i Servizi domiciliari, in appalto con le Ulss, hanno avuto risultati negativi; tali risultati peraltro sono strutturali e previsti.

La situazione finanziaria e patrimoniale continua a mantenersi buona; è progressivamente migliorata anche la situazione della liquidità, conseguente al miglioramento economico soprattutto nella seconda parte dell'anno.

È continuata la collaborazione con Banca Etica, mantenendola per scelta come unica realtà bancaria che ci supporta nell'attività sia ordinaria che straordinaria.

Si sono mantenuti invariati gli affidamenti per fido cassa e anticipo fatture per 150.000 euro; si è deciso invece di non usufruire come per gli anni scorsi del finanziamento di 50.000 euro ad un anno come Anticipo tredicesime, visto il buon andamento finanziario e della liquidità.

È stato mantenuto in essere il prestito soci, attivato nei primi mesi del 2017.

Gli investimenti in attrezzature, oltre all'ordinaria amministrazione, hanno visto l'acquisto di un nuovo furgone a fine 2023 e di un'auto ad inizio 2024. A fronte di questo sono stati ceduti due furgoni molto vecchi. L'acquisto di questi mezzi è stato possibile grazie al contributo di una Società benefit, che ha coperto totalmente il costo del furgone e parzialmente quello dell'auto.

Gli investimenti sugli immobili si sono limitati all'ordinaria amministrazione, questo dovuto anche all'incertezza generata dai continui cambiamenti normativi del Superbonus 110%, al quale si sperava di accedere.

Per il 2024 e gli anni successivi si stanno valutando i seguenti investimenti:

- *Miglioramento antisismico dell'immobile della comunità Il Glicine, ampliamento e ridefinizione di alcuni spazi interni*
- *Efficientamento energetico immobile della comunità Il Glicine (completamento cappotto esterno, sostituzione serramenti, coibentazione tetto, adeguamento impianto di riscaldamento e fotovoltaico)*
- *Miglioramento antisismico della struttura di "Arcoiris" e lavori di miglioramento interno*
- *Rifacimento della copertura dello stabile dove dell'appartamento in Via Borgofuro a Torrebelvicino*

Anche per il 2024 si è provveduto alla redazione del budget economico. Pur avendo maggiori certezze rispetto agli anni precedenti, il budget è stato comunque redatto in termini prudenziali:

- *l'importo delle rette è stato mantenuto invariato, a fronte invece di un aumento del costo del personale, dovuto all'aumento del CCNL, che dovrebbe portare ad un adeguamento dei corrispettivi stabiliti dalla Regione*
- *sono stati aumentati alcuni costi fissi, a fronte di maggiori consulenze professionali previste per alcuni ambiti della cooperativa*
- *In dettaglio le previsioni per i singoli settori:*
 - *la Comunità "Il Glicine" prevede una media di accoglienze di 11,8 persone, con un risultato in utile*
 - *il Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia" prevede prudenzialmente un utilizzo medio di 2 utenti, a fronte dei 3 accreditati. Si prevede una chiusura con un risultato di perdita*
 - *per la Comunità Arcoiris si prevede una media di 7,5 accoglienze, alle quali si aggiunge 1 progetto di sostegno; si prevede un risultato positivo*
 - *per i progetti avviati dalla cooperativa negli appartamenti di proprietà, cd. "Abitare supportato", è previsto un risultato positivo*
 - *per gli altri progetti in appalto con il Consorzio Prisma come General Contractor (Residenzialità leggera – Ulss 7 Pedemontana e Servizio Domiciliare – Ulss 8 Berica), è prevista una leggera perdita*
 - *l'Ufficio amministrativo, che deve supportare l'evoluzione dell'attività della cooperativa e dei settori, sarà monitorato nel corso del 2024, in modo da adeguare le risorse a disposizione, se necessario.*

Complessivamente, il 2024 sarà un anno di conferma del buon andamento economico complessivo.

Nel corso del 2023 la cooperativa ha continuato ad affrontare le prescrizioni relative all'emergenza Covid – 19, che per quanto riguarda i settori "Il Glicine" e "Arcoiris" ha comportato il mantenimento dell'uso della mascherina da parte degli operatori e degli esterni e l'effettuazione di tamponi periodici per utenti ed operatori. Si auspica che queste prescrizioni saranno tolte nel corso del 2024.

CONCLUSIONI

Auspichiamo che ogni socio continui a portare il proprio efficace contributo per proseguire nel migliore dei modi il percorso finora condiviso.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato applicato l'istituto del ristorno ai soci, stanziando a bilancio la somma di € 22.000.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche, disciplinato dall'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrato dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113 /2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), che ha introdotto, a partire dai bilanci

dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico dei soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione e alla luce dell'interpretazione effettuata da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, si ritiene che la normativa non si applichi in casi di:

sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere i cui vantaggi sono accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio misure previste da decreti ministeriali rivolti a specifici settori industriali e volte a finalizzare attività connesse a progetti di ricerca e sviluppo);

misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio il meccanismo volto a favorire il reinvestimento degli utili previsto dall'ACE);

risorse pubbliche di fonte europea/estera; fondi interprofessionali per il finanziamento dei corsi di formazione, considerando che i fondi sono finanziati con i contributi delle stesse imprese beneficiarie e sono tenuti a rispettare specifici criteri di gestione improntati alla trasparenza.

Considerando quanto sopra esposto, la Società ha analizzato la propria situazione e ha ritenuto di non dover esporre nessun importo al presente paragrafo. A titolo informativo si evidenzia che la Società ha beneficiato di agevolazioni di carattere generale.

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis si rimanda in ogni caso ai contenuti del Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art.52, L.24 dicembre 2012, n.234

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 24.232 , come segue:

- il 30%, pari a euro 7.270, alla riserva legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della società cooperativa che all'atto del suo scioglimento;
- il 3%, pari a euro 727, ai fondi mutualistici di cui all'art. 11 comma 6 Legge 59/1992;
- il rimanente, pari a euro 16.235, alla riserva statutaria indivisibile tra i soci sia durante la vita della società cooperativa che all'atto del suo scioglimento.